

*Vliffin-
ghen ter-
ra.*

entrate. L'altre terre di quest' Isola sono Vera, per altro nome detta Canfera, posta a Tramontana su'l lito del mare, uicina una lega a Middelborgo, d'onde si uiene per un canale: & ha titolo di Marchesato; & è d'affai buon traffico, rispetto che le navi di Scotia qui uengono primieramente a pigliar porto. La terza è Vlissinghen, posta uerso Libeccio in uista della Fiandra, una lega uicina a Middelborgo: la quale ha un porto buono, & comodo: & è piu frequentata da pescatori d'aringhe, che da mercanti. Ma l'ultima di quest' Isola è detta Ramua, & da' Fiamminghi Armuiden: la quale come che sia piccola & senza mura; ha un porto famosissimo per tutta l'Europa, oue concorron da tutte le parti infinite nationi. Et è cosa notabile, che ui si ueggono molte uolte adunate cinqueceto grosse navi, che da diuerse parti uegono & uanno cò mercatie.

*Zuidbeue-
lāt Isola.*

Zuidbeuelant seconda Isola delle Occidentali Selandie, gira qualche cosa piu di dieci leghe, come che per auanti circondasse uenti: a tanta estremità la ua riducendo il flusso & refluxo della Schelda, che correndo furiosamente la consuma, & l'inondation maritima. Per questo rispetto si sommerfero in essa tre terre, & Romisual c' hora tiene il primo luogo, resta in molto pericolo, & a pena con grossa spesa è conseruata: ne ui rimane intera altro che la terra di Goes, posta uerso Tramontana sopra lo Schenga, ch'è un ramo della Schelda. Hauui altre terricciuole, o piu tosto uillaggi; & Signorie con bellissimi boschi, molto diletteuoli per le utili cacce, & ucellagioni, che ui si fanno d'infinite forti di fiere, & d'uccelli.

*Nortbe-
uelāt Iso-
la.*

Nortbeuelant terza Isola Occidentale era gia le delitie delle Selandie: ma l'anno MDXXXII. restò per l'inondationi totalmente destrutta, & sommerfa con molto stupore, & compassion di chi la uede.

*Vuol-
fersdyck
Isola.*

La quarta & ultima è l'Isola Vvolfersdyck piu piccola delle nominate, la qual non ha altro che due uillaggi. Queste Isole hanno le lor maggiori entrate da grandissima quantità di sale, che ui si raffina, & con l'acqua marina, con la forza del fuoco, con l'arte, & con l'industria s'auumentano quelli, che ui son portati, con molto grosso guadagno a xxv. a xxxv. & a xxxxv. per cento: la qual arte dura quiui per piu di quattrocento anni: e in questo maneggio s'impiega la maggior parte de gl' Isolani. Gli altri ueramente, o solcano il mare, o son pescatori, o coltiuano la terra, & attendono a' bestiami. Vi riseggono due Ministri Reali, chiamati Rentmaestri, con grande autorità: uno principal dell' Isole Occidentali, che risiede in Middelborgo, & l'altro dell' Orientali, che stantia in Sirissea. Vvano naturalmente la lingua Fiamminga: & per lo commercio grande de' forestieri, pochi u' ha che non parlino ancho Fracese, Spagnuolo, & molti Italiano. Dicesi che queste Isole furono anticamente Seccagne: & che i popoli Danesi le ricuperarono molto innanzi a' tempi di Carlo Martello padre di Pipino: percioche facendo eglino guerra con gl' Inglese, & co' Francesi; qui si ritirauano o per assicurarsi, o per saluar le prede: & piacendo loro il sito forte; restauraron principalmente l'Isola Valacria: la quale con gliedifici, con le coltiuationi, & con la frequentia ridussero in buono essere. Di qui uscì Rollon Danese, molto famoso per imprese fatte. S'insognò costui una notte d'essere stato soprapreso dalla lebra: ma che guariuu, lauandosi nell'acqua d'una chiara fontana, ch'era a pie d'un monte: onde guarito saliuu in cima d'esso. Questo sogno da un Christiano suo prigionie fu interpretato, che l'acqua del Santo battefimo era quella; che lo doueua purificar dalla lebra della sua falsa religione: & purificato l'haurebbe fatto ascendere a grande altezza di stati. Il che piaciuo a Rollone, uscì di queste Isole intorno all'anno Dccc. in tempo di Carlo il

*Rollō Da-
nese huo-
mo illu-
stre.*

Sem-